



Provincia di Modena

Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

U.O. SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

tel. 059 209 416 fax 059 209 479

Prot. n. 18880 Classif. 08-08-04 Fasc. n. 173/2011

Modena, 28/02/2011

SPETT.LE DITTA
CENTRO UFFICI S.R.L.
PIAZZA DE GASPERI, 7/9/11
41042 FIORANO MODENESE (MO)

e p.c. AL COMUNE DI SASSUOLO (MO)
SETTORE AMBIENTE

e p.c. ALL'ARPA
SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA
DISTRETTO PEDECOLLINARE

OGGETTO: D.LGS 152/2006 PARTE QUARTA E SS.MM. ART. 216 COMMA 3. MODIFICA ISCRIZIONE N. SAS047 AL "REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI"; DITTA CENTRO UFFICI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN PIAZZA DE GASPERI, 7/9/11 A FIORANO MODENESE (MO) E IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI SASSUOLO (MO) IN VIA SAN PIO X, 175.

Vista la comunicazione, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., presentata dalla ditta Centro Uffici S.r.l., con sede legale in via De Gasperi, 7/9/11 a Fiorano Modenese (Mo), al SUAP del Comune di Sassuolo, pervenuta alla Provincia di Modena in data 16/04/2010, e assunta agli atti con prot. n. 39526/8.8.4 del 19/04/2010;

Considerato che:

- nella suddetta comunicazione la ditta Centro Uffici S.r.l. ha dichiarato di avviare, decorsi 90 giorni dalla data di presentazione della stessa, attività di recupero di rifiuti previsti al punto 13.20 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. "gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi", presso l'impianto ubicato in Comune di Sassuolo (Mo) in via San Pio X, 175;





Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

- la suddetta attività consiste nella messa in riserva (R13) di rifiuti costituiti da toner esausti (es. gruppo cartucce toner per stampanti laser) e cartucce ink-jet esauste e nel successivo recupero (R5) mediante rigenerazione/riempimento con toner o inchiostro per la produzione di toner e cartucce confezionate nelle forme usualmente commercializzate;
- l'attività sarà svolta in un capannone nel quale il conferimento e la messa in riserva dei rifiuti saranno effettuate al piano terreno, mentre l'attività di recupero (R5) consistente nella rigenerazione delle cartucce esauste sarà effettuata al primo piano dello stesso;

Considerato che, la ditta ha trasmesso la comunicazione di inizio attività al SUAP del Comune di Sassuolo e che la Provincia di Modena ha ricevuto tramite lo stesso SUAP la comunicazione, in data 16/04/2010, tale data è ritenuta valida per il computo dei 90 giorni previsti dall'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.;

Visto il parere urbanistico, allegato alla comunicazione di inizio attività, rilasciato dal Servizio Urbanistica del Comune di Sassuolo con prot. n. 12252/10 del 12/04/2010, nel quale sostanzialmente si precisa che: *l'area oggetto di intervento è assoggettata dal Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e dal Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) a: "Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale (ai sensi della L.R. 20/2000 art. A-13) - Prevalenza di attività industriali; verificati gli usi consentiti dal R.U.E. vigente relativamente all'ambito di cui sopra: U30 attività di recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami; si comunica che l'attività di messa in riserva per sottoporli alle operazioni di riciclo/recupero di rifiuti speciali non pericolosi rientra fra gli usi consentiti dalle Norme Tecniche Attuative (N.T.A.) del R.U.E. nell'ambito sopra richiamato;*

Richiamata la nota, prot. n. 67269/8.8.4 del 08/07/2010, trasmessa dalla Scrivente Amministrazione al SUAP del Comune di Sassuolo (Mo);

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta in data 22/07/2010, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 71930/8.8.4 del 22/07/2010, tra cui Allegato 1 alla comunicazione "scheda informativa delle tipologie di rifiuto recuperate", aggiornato, e nuova planimetria dell'impianto;

Preso atto che, nella comunicazione e successive integrazioni si dichiara che la macchina utilizzata per la rigenerazione dei contenitori/cartucce toner è dotata sistema di aspirazione munito di filtri autopulenti e non dà origine ad emissioni convogliate in atmosfera;

Preso atto inoltre che, le operazioni di rigenerazione delle cartucce ink-jet possono dare origine a rifiuti liquidi costituiti da residui di inchiostro e liquido utilizzato per la pulizia delle cartucce, tali rifiuti saranno depositati all'interno di idonei contenitori in materiale plastico in attesa del loro smaltimento presso impianti autorizzati;

Richiamato il provvedimento prot. n. 74014/8.8.4 del 29/07/2010 con il quale la ditta Centro Uffici S.r.l. è stata iscritta al n. **SAS047** del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della Provincia di Modena con validità dal 15/07/2010 al 14/07/2015;

Vista l'autorizzazione rilasciata dal Comune di Sassuolo (Mo) con atto prot. n. 23094 del 29/06/2010 per lo "scarico S1 acque reflue assimilate alle domestiche (servizi igienici e macchina lavatrice per cartucce)", ai sensi della parte III del D.lgs 152/2006 e ss.mm., pervenuta alla Scrivente Amministrazione in data 03/12/2010 e assunta agli atti con prot. n. 110399 del 07/12/2010;





Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e.p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadi.modena@cert.provincia.modena.it

Vista la comunicazione per modifiche all'attività esistente trasmessa dalla ditta Centro Uffici S.r.l. in data 15/12/2010, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 114016/8.8.4 del 20/12/2010, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.;

Considerato che nella suddetta comunicazione la ditta ha dichiarato di avviare, decorsi 90 giorni dalla data di presentazione della stessa alla Provincia, le seguenti modifiche:

- aumento del quantitativo massimo stoccabile istantaneamente da 1 mc/1,5 t a 4,5 mc/10 t ed annualmente da 10 t/a a 80 t/a ed aumento della quantità di cartucce recuperata annualmente presso l'impianto in oggetto da 8 t/a a 30 t/a;
- le cartucce ritirate (quantità massima 80 t/a) saranno sottoposte ad una cernita iniziale finalizzata ad individuare cartucce rotte o danneggiate che non possono essere rigenerate, stimate in circa 25 t/a, che saranno smaltite presso impianti autorizzati, delle rimanenti 55 t/a, 30 t/a saranno recuperate presso l'impianto in oggetto e 25 t/a saranno sottoposte alla sola messa in riserva (R13) e conferite ad impianti di recupero autorizzati ad effettuare le operazioni di rigenerazione (R5);
- le operazioni di rigenerazione riguarderanno, sia cartucce ink-jet, che cartucce per processi di stampa laser, per quest'ultime il riempimento con toner sarà effettuato in postazione di lavoro dedicata e aspirata; la macchina utilizzata Toner Worker Eolo dotata di aspirazione a due stadi filtranti non dà origine a emissioni convogliate all'esterno in atmosfera;

Ritenuta esaustiva la documentazione presentata;

Ritenuto che le modifiche di cui alla comunicazione presentata in data 15/12/2010 possano essere attivate dalla data del presente provvedimento;

Ciò premesso,

si comunica

che la ditta **Centro Uffici S.r.l.**, con sede legale in Piazza De Gasperi, 7/9/10/11 a Fiorano Modenese (Mo) e impianto ubicato in via San Pio X, 175 a Sassuolo (Mo), è iscritta al n. SAS047 del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm..

La presente iscrizione ha validità dal **15/07/2010** al **14/07/2015**.

Si riportano di seguito le tipologie di rifiuti ed i quantitativi massimi ammessi alle operazioni di recupero.





Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

13.20	gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi				Operazioni di recupero R13, R5	
13.20.3	Operazioni di recupero: verifica di funzionalità e ricarica del toner, dell'inchostro o nastro inchiostrato					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17					Prodotti ottenuti: 13.20.4 contenitore in materiale plastico e metallico con toner, inchostro o nastro inchiostrato nelle forme usualmente commercializzate, etichettato in conformità al D.M. 28/1/92
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					
TOTALE		4,5	10	80⁽¹⁾	30⁽²⁾	

⁽¹⁾ quantità massima che la ditta Centro Uffici S.r.l. può ritirare presso il proprio impianto, comprensiva dei rifiuti prodotti in proprio dalle operazioni di cernita stimati in circa 25 t/a e dei rifiuti per i quali la ditta effettua la sola messa in riserva (R13) circa 25 t/a per il successivo invio ad impianti autorizzati ad effettuare la rigenerazione (R5);

⁽²⁾ quantità di cartucce effettivamente recuperate presso l'impianto in oggetto (R13 ed R5);

La ditta Centro Uffici S.r.l., nello svolgimento dell'attività, è tenuta a rispettare la normativa tecnica del D.M. 05/02/98 e ss. mm., ed in particolare si ricorda che:

Art. 1 (Principi generali) comma 1: Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati dal presente decreto non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono:

- creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- causare inconvenienti da rumori e odori;
- danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2: Negli allegati 1, 2 e 3 sono definite le norme tecniche generali che, ai fini del comma 1, individuano i tipi di rifiuto non pericolosi e fissano, per ciascun tipo di



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

rifiuto e per ogni attività e metodo di recupero degli stessi, le condizioni specifiche in base alle quali l'esercizio di tali attività è sottoposto alle procedure semplificate di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni (abrogato e sostituito dal D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. art. 216).

Art. 1 comma 3: Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ogni tipologia di rifiuto, disciplinati dal presente decreto, devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro; e in particolare:
a) le acque di scarico risultanti dalle attività di recupero dei rifiuti disciplinate dal presente decreto devono rispettare le prescrizioni e i valori limite previsti dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modificazioni (abrogato e sostituito dal D.lgs 152/2006 parte terza e ss.mm.); b) le emissioni in atmosfera risultanti dalle attività di recupero disciplinate dal presente decreto devono, per quanto non previsto dal decreto medesimo, essere conformi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, e successive modifiche e integrazioni (abrogato e sostituito dal D.lgs 152/2006 parte quinta e ss.mm.).

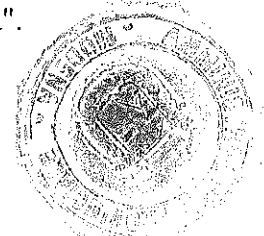
Art. 1 comma 4: Le procedure semplificate disciplinate dal presente decreto si applicano esclusivamente alle operazioni di recupero specificate ed ai rifiuti individuati dai rispettivi codici e descritti negli allegati.

Art. 3 (*Recupero di materia*) comma 1: Le attività, i procedimenti e i metodi di riciclaggio e di recupero di materia individuati nell'allegato 1 devono garantire l'ottenimento di prodotti o di materie prime o di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate. In particolare, i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dal riciclaggio e dal recupero dei rifiuti individuati dal presente decreto non devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti e delle materie ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini.

Art. 3 comma 3: Restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dalle attività di recupero che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione.

Art. 6 (*Messa in riserva*) comma 1: La messa in riserva dei rifiuti non pericolosi è sottoposta alle disposizioni di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni (abrogato e sostituito dal D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. art. 216), qualora vengano rispettate le condizioni di cui al presente articolo.

Art. 6 comma 2: La quantità massima dei rifiuti non pericolosi sottoposti ad operazioni di messa in riserva presso l'impianto di produzione e presso impianti che effettuano, unicamente, tale operazione di recupero è individuata nell'allegato 4 sotto l'attività "Messa in riserva".





Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

Art. 6 comma 3: La quantità massima dei rifiuti non pericolosi sottoposti ad operazioni di messa in riserva presso l'impianto di recupero coincide con la quantità massima recuperabile individuata nell'allegato 4 per l'attività di recupero svolta nell'impianto stesso.

Art. 6 comma 5: Fatto salvo il comma 2, la quantità di rifiuti non pericolosi sottoposti ad operazioni di messa in riserva in impianti che effettuano, unicamente, tale operazione di recupero, non deve in ogni caso eccedere la capacità di stoccaggio autorizzata ai sensi dell'articolo 31, comma 6 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni. I rifiuti messi in riserva devono essere avviati ad operazioni di recupero entro un anno dalla data di ricezione.

Ai sensi dell'art. 6 comma 6: La quantità di rifiuti non pericolosi messi in riserva presso gli impianti che effettuano anche le altre operazioni di recupero previste dal presente decreto, non può eccedere, in un anno, la quantità di rifiuti che, ai sensi dell'articolo 7, può essere sottoposta ad attività di recupero nell'impianto stesso. In ogni caso, i rifiuti messi in riserva devono essere avviati alle altre operazioni di recupero entro un anno dalla data di ricezione.

Ai sensi dell'art. 6 comma 7: La messa in riserva dei rifiuti non pericolosi deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche individuate nell'allegato 5 al presente regolamento.

Art. 6 comma 8: Per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1, del presente decreto, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 - messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.

Ai sensi dell'art. 7 (*Quantità impiegabile*) comma 1: La quantità massima impiegabile di rifiuti non pericolosi è individuata nell'allegato 4 al presente decreto in relazione alle diverse attività di recupero ammesse a procedura semplificata.

Ai sensi dell'art. 8 (*Campionamento e analisi*) comma 5: Il titolare dell'impianto di recupero è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente regolamento per la specifica attività svolta.

Ai sensi dell'Allegato 5 del Decreto Ministeriale n.186 del 05/04/2006 che ha modificato il D.M. 05/02/98:

- Nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
- Deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva.
- Il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate.
- I contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.





Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti
telefono 059 209 482 . fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

- I contenitori devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.
- I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.
- I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
- I recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.
- I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero.
- Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
- Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.

La ditta Centro Uffici S.r.l. nello svolgimento dell'attività, è tenuta a rispettare le seguenti specifiche prescrizioni:

- 1) La ditta deve effettuare l'attività di recupero di rifiuti conformemente a quanto dichiarato nella comunicazione di inizio attività e successiva modifica del 15/12/2010 richiamate in premessa e in conformità alle prescrizioni del D.M. 05/02/98 e ss. mm.;
- 2) L'attività deve essere svolta come dichiarato, esclusivamente all'interno dei locali del capannone ubicato in via San Pio X, 175 a Sassuolo (Mo), al piano terra: operazioni di conferimento, messa in riserva e stoccaggio delle cartucce rigenerate e deposito temporaneo rifiuti prodotti in proprio, al primo piano: operazioni di recupero mediante rigenerazione/riempimento delle cartucce esauste;
- 3) I rifiuti provenienti dalle operazioni di recupero devono essere adeguatamente stoccati in modo da non creare dispersioni di polveri o di residui liquidi;
- 4) I contenitori dei rifiuti liquidi provenienti dalle operazioni di recupero devono essere collocati all'interno di bacini di contenimento di adeguata capacità e resistenza;





Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

- 5) La Ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto, a disposizione degli organi di controllo, le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti identificati da una così detta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice CER pericoloso) ai sensi dell'allegato D al D.lgs. 152/2006 parte quarta e ss.mm. che ne attestino la non pericolosità.

Si ricorda che la ditta Centro Uffici S.r.l. è tenuta a comunicare alla Provincia di Modena eventuali variazioni dei dati contenuti nella comunicazione di inizio attività.

Si ricorda che ai sensi dell'art.216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. la comunicazione di inizio attività va rinnovata ogni 5 anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero.

Si ricorda che la ditta è tenuta versare, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98.

Questa Amministrazione si riserva di effettuare i controlli previsti dall'art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dal legale rappresentante della Ditta ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto decreto.

Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni e limitazioni allo svolgimento dell'attività che potranno essere disposte a seguito dei suddetti controlli o a seguito dei controlli periodici di cui all'art. 197 del D.lgs 152/2006.

Il presente provvedimento di iscrizione annulla e sostituisce il precedente prot. n. 74014/8.8.4 del 29/07/2010.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO GESTIONE ATO
E AUTORIZZAZIONI SCARICHI IDRICI E RIFIUTI
Ing. Marco Grana Castagnetti

La presente copia, composta di n...4... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li28...FEB....2011...

